Anno VI. Udine — Martedì 15 Maggio 1888 N. 115

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestro 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola; alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14 — Pres. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.25.

Cuccia propone che le modificazioni al regolamento relative alle tre letture che dovrebbero andare in vigore domani si applichino invece il 1 giugno prossimo.

Sollimbergo e **Sprovieri** propongono che siano attuate al riaprirsi della Camera.

Trompeo propone se ne rimandi l'attuazione a tempo indefinito.

Approvasi la proposta Cuccia.

Maffi presenta la relazione sul progetto per le pensioni degli operai borghesi dipendenti dal ministero della guerra.

Su proposta di **Armirotti** dichiarasi urgente.

Bilancio delle finanze.

Bonfadini crede che la sede più opportuna per un'ampia discussione finanziaria sia il bilancio dell'entrata e il progetto relativo ai provvedimenti finanziari, imperocchè la Camera oggi non ha dinanzi gli elementi necessari per una seria discussione.

Plebano non crede che un'ampia discussione finanziaria possa veramente approdare a qualche risultato, ma ritiene che la Camera possa compiacere il ministero delle finanze dandogli quel voto di fiducia che domanda.

Esamina le condizioni finanziarie del bilancio e del paese, condizioni deplorevoli ora e che si faranno sempre più gravi in avvenire, in conseguenza di una politica brillante e sproporzionata alle risorse economiche della nazione.

Dichiara che se fosse presentata una mozione di fiducia non la voterebbe.

Seismit-Doda presenta e svolge la seguente mozione:

«La Camera rinvia l'esame della situazione finanziaria alla discussione dei provvedimenti proposti dal Ministero, nell'intento di pareggiare il bilancio e passa all'ordine del giorno».

Toscanelli voterà la fiducia al ministro delle finanze, ma voterà sempre contro nelle votazioni segrete perchè intende di salvare così le prerogative parlamentari manomesse dalle dichiarazioni Crispi relative al voto sulla legge dei tributi locali.

Pasquali non accetta la mozione di Seismit-Doda e riconosce necessarie dichiarazioni del Magliani intorno all'abolizione dei decimi sulla fondiaria agli stanziamenti per la spedizione Africana, ecc.

Riservasi di presentare un'ordine del giorno.

Berio dichiara di avere per suo conto piena fiducia nel ministro.

Giolitti non comprende che una sola discussione obbiettiva. Ora questa non si può fare perchè mancano gli elementi di un sicuro giudizio.

Bertolde dichiara non potersi ritenere solo Magliani responsabile della politica finanziaria dello intero gabinetto.

Cavalletto approva la politica finanziaria dell'onorevole Magliani e del gabinetto.

Del Giudice approva la politica finanziaria del ministro della quale non è responsabile solo Magliani ma tutti i suoi colleghi, e presenta un ordine del giorno di fiducia.

Ferraris Maggiorino sostiene che se la discussione deve farsi essa deve comprendere l'indirizzo finanziario del quale è responsabile, e perciò deve essere solidale, tutto il gabinetto.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

Il Codice Penale.

Zanardelli insiste perchè la discussione del Codice penale sia posta all'ordine del giorno della Camera nei primi del mese di giugno.

Quel che Fortis domanda per accettare il segretariato dell'interno.

Il *Messaggero* si dice autorizzato a confermare la notizia che l'offerta del segretariato del ministero degl'interni è stata fatta dal ministro Crispi all'onorevole Fortis.

Per altro quest'ultimo l'accetterebbe soltanto sotto alcune condizioni, fra le quali quella che venga sostenuta dal ministro la questione della indennità ai deputati, e che la legge sulla riforma comunale e provinciale sia completata ed al più presto approvata.

Su queste condizioni l'on. Fortis sarebbe irremovibile.

Il *Messaggero* assicura che tali dichiarazioni l'on. Fortis avrebbe fatte ad un deputato della estrema sinistra, sedente all'ultimo banco; il quale le avrebbe poi riferite testualmente al giornale stesso.

I provvedimenti finanziari.

L'on. Crispi interverrà oggi alla seduta della Commissione finanziaria e dichiarerà che il Ministero supplirà all'abbandono del ripristino dei decimi fondiari, con nuovi aumenti delle tasse sulle cambiali e forse sulle successioni e sulle bevande.

Le rivendite delle bevande alcooliche.

Al ministero delle finanze si studia la proposta, della Commissione pei provvedimenti finanziari, di colpire le rivendite delle bevande alcooliche con una tassa di esercizio, avente a base la tassa sul valore locativo e quella di ricchezza mobile, attualmente pagate da tali rivendite.

Per i produttori ed esportatori di vino da pasto.

La commissione nominata per assegnare i premi di 20,000 e 10,000 ai migliori produttori ed esportatori di vini da pasto, riferì che nessun concorrente è meritevole di premio.

Il concorso sarà nuovamente bandito.

Elezioni politiche.

Novara 14. Rocci proclamato eletto con 7318 voti; Guelpa 1369.

Dispersi voti 193.

La salute di Don Pedro.

Milano 14. L'imperatore del Brasile continua a migliorare. Oggi le forze erano ristorate. Prese il cibo con appetito e chiese ripetutamente di intrattenersi con Charcot e Semmola di cose scientifiche. Tutto fa credere che il miglioramento si conservi progressivo.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Le grandi manovre. Il Re in romagna.

Il *Diritto* conferma che le grandi manovre si faranno quest'anno tra Imola e Forlì.

Il re visiterebbe allora la Romagna.

ALL'ESTERO

Le elezioni in Francia.

Parigi 14. Nell'elezione legislativa dell'Isère, Gaillard, radicale, ebbe voti 40,260 e fu eletto — Girard, opportunista ne ebbe 37,673 — Boulanger 14,223.

La maggior parte dei risultati conosciuti dei ballottaggi sulle elezioni municipali è favorevole ai repubblicani per i conservatori trionfano pure in diversi punti.

La salute di Federico III.

Berlino 14. Lo stato di salute dello imperatore continua a progredire bene.

La febbre è quasi *scomparsa*.

Da pochi giorni inghiotte con qualche difficoltà, prende tuttavia abbondante nutrimento.

Cammina senza appoggio.

Il professore Virchow analizza le espettorazioni della scorsa notte.

TELEGRAMMI

Londra 14. È morto l'ammiraglio Hewett che concluse il trattato fra l'Inghilterra e l'Abissinia.

Rio Janeiro 14. Il Senato approvò l'abolizione immediata della schiavitù senza condizioni.

IN GIRO PEL MONDO

Una monaca morta incinta. L'arresto del confessore.

Venerdì a Roma in un convento di monache moriva quasi all'improvviso una suora.

Siccome correvano varie voci in proposito l'autorità ordinò l'autopsia del cadavere.

Risultò che la povera monaca, giovine di 22 anni era incinta di quattro mesi e che la sua morte era stata violenta.

Fu arrestato il confessore.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa. Sotto-Comitato di Sezione di Udine.

Ieri alle ore 7 pomerid. ebbe luogo presso la sede sociale l'annunciata riunione della Presidenza, del Sotto-Comitato e di altri soci, nonchè dei rappresentanti dei tre giornali liberali cittadini.

Fu pertanto comunicato che dovendosi formare tra noi un Ospedale da Campo, necessitava al più presto possibile riaprire il corso delle lezioni sui primi soccorsi ai feriti e l'arruolamento degli infermieri.

E tanto le lezioni che l'arruolamento si chiuderanno a fine di giugno p. v.

Ci faremo pol dovere di dare in seguito, al pubblico, quegli schiarimenti e quelle informazioni che potranno tornar utili a dimostrare lo scopo santissimo della umanitaria istituzione, nella quale gli onor. preposti lavorano con tutta quell'alacrità e quell'interessamento che sempre e tanto li distingue pel maggior decoro e lustro del paese.

***

XXIII Elenco di sottoscrittori.

Sottoscrizioni raccolte dal signor Giuseppe Licotti, esattore comunale.

Azioni temporanee.

Rossi Giacomo di Ampezzo	1
De Luca Marianna marit. Picotti id.	1
De Pauli Luigia maritata Zattiero di Forni di Sopra	1
Polo Luigi maestro comunale id.	1
Clemencig Giuseppe direttore scol. id.	1
Vidoni dott. Domenico parroco id.	1
Serlini dott. Ermenegildo id.	1
Parussatti Andrea id.	1

Sottoscrizioni raccolte dalla signora Noemi Biaggini-Gaspari di Latisana.

Elti Zignoni co. Lucrezia di Gemona	1
Martelli-Maddalozzo Italia di Pasiano di Pordenone	1
Kechler di Prampero Anna di Udine	1
Braida-Caratti contessa Luigia id.	1
Biaggini Gaspari Noemi di Latisana	2
Gaspari Teresa red. Donati id.	1
Tomadoni-Iazzola Angela id.	1
Scala-Donati Teresina id.	1
Rossetti Eulalia id.	1
Radaelli Peloso Emma id.	1
Ceruti Maria id.	1
Biaggini Clotilde id.	1
Scarpa Orsolina di Fossalta	1
Cignolini-Pittoni Tranquilla di Latisana	1
Fabris-Gaspari Antonia id.	1
Boriol-Bailario Isolina id.	1
Colovini-Scarpa Augusta id.	1
de Zuliani-Bosero Luigia id.	1
Campeis-Fabris Maria id.	1
di Colloredo Morossi Teresa id.	1
Morossi-Bailario Laura id.	1
Tagliapietra-Strolli Maria id.	1
Corradini-Beltrame Luigia di San Michele al Tagliamento	1
Michieli-Zignoni Dorina di Ajello	1
Michieli-Zignoni Ottaviano id.	1
Michieli Zignoni Marco id.	1

Ospizi Marini. II. Elenco degli offerenti:

Cancieni-Cosattini Giulia	L.	2
Giacomelli Carlo	»	25
Sartogo-Baschiera Ortensia	»	5
Rinoldi-Frangipane co. Marzia	»	15
Sabbadini Valentino	»	5
Pellarini Giovanni	»	20
Dal Torso Angela o. co. Romano	»	20
Nob. Dal Torso Angiola-Maria nata Marcotti	»	20

Tramvia Udine - Sandaniele. Ieri furono convocati in Udine nel Palazzo della Loggia i sindaci dei comuni interessati nella costruzione di questa ferrovia economica, per prendere notizia delle trattative corse in Vienna fra i due incaricati dai comuni e la Ditta imprenditrice e del preliminare ivi stipulato.

Si ottenne di ridurre le 25 mila lire di sussidio pei primi dieci anni e le 20 mila per altri venticinque anni ad una quota uniforme, ma questa non la si potè ridurre al disotto delle 22400 lire all'anno.

Le espropriazioni furono oggetto di lunghe trattative. Esisteva una forte differenza fra gli apprezzamenti dell'ing. Marsich, che esaminò il progetto per incarico del comitato dei comuni, e l'ingegnere Ernst capo dell'ufficio tecnico della Ditta imprenditrice, relativamente alla quantità di terreno da espropriarsi. Fu ritenuta questa in via preliminare in 160 mila metri, non comprese le strade, ritagli e fondi comunali che dovrebbero essere cessi gratuitamente dai comuni.

La Ditta non vuole assolutamente ingerirsi in tale particolare; pagherà perciò una somma determinata.

Agli incaricati parve l'argomento di tanta importanza, da farne precedere la soluzione ad ogni altra operazione, e da ritenere che da questa principalmente possa dipendere la riuscita o meno dell'affare.

Se la buona volontà dei comuni incaricati e dei proprietari dei fondi verrà incontro al desiderio generale che questa tramvia — così vitale per questa regione che altrimenti rimarrebbe isolata dal movimento ferroviario — si effettui, se si troveranno per questa le disposizioni favorevoli che essero possibili le espropriazioni pel Canale Ledra a ragionevoli condizioni, e se poi nessun comune si ritrarrà dalla quota proporzionata pel sussidio che gli verrà attribuita, fra un anno o poco più si correrà col Tram da Udine a San Daniele. Ma ci sono questi due se, da superare.

Il Comitato riceverà in brevissimo da Vienna la planimetria e il profilo, con precise indicazioni dei numeri di mappa e della quantità di terreno da espropriarsi.

La tenacità della Ditta a sostenere alquanto elevata la cifra del sussidio è in qualche modo giustificata dal fatto che in Italia parecchie imprese di tramvia sono perdenti, e dal proposito cui è spinta dal suo decoro e dall'interesse dell'esercizio, di eseguire una tramvia solida ed elegante ne' suoi dettagli sopra un modello noto (quello della Feldabahn, sul granducato di Sassonia Weimar) che ora serve di tipo in Austria e Germania, ed è molto migliore di tutti i tram costruiti finora in Italia.

Nel preliminare fu lasciato campo al consorzio dei comuni di pagare, invece che la quota annua, il capitale corrispondente sulla base del 5 0\|0, nel caso sperabile che si possa ottenere qualche vantaggio mediante un'operazione finanziaria, a diminuzione del carico dei comuni.

L'assemblea dei sindaci mostrò le migliori disposizioni, e di gradire l'operato degli incaricati; nominò una Commissione composta dei sindaci di Udine, di Martignacco, di Fagagna, di Rive d'Arcano e di Sandaniele per dirigere l'affare delle espropriazioni, il cui esperimento sarà intrapreso appena giunta la planimetria ed il profilo della linea, e di studiare in pari tempo l'operazione finanziaria.

Pei possessori di rendita. Il ministero del tesoro dispose che il pagamento della rendita scadente nel luglio si cominci il 21 corr.

Associazione agraria friulana. Comitato per gli acquisti. — Nella seduta di sabato 12 corr., il comitato preso atto dei provvedimenti presi dalla presidenza per la distribuzione dello solfo, dopochè una causa impreveduta aveva prodotto un involontario ritardo, prese le seguenti deliberazioni:

1. Aprire una nuova sottoscrizione per solfo alle seguenti condizioni:

solfo acido per soci L. 15.20, per i non soci L. 15.40 al quintale;

solfo non acidificato pei soci L. 14.20, per i non soci 14.40 al quintale.

Al momento della prenotazione si anticipano dai *non* soci L. 2, dai soci L. 1.

Lo solfo verrà consegnato nella prima metà di giugno (per chi avesse bisogno di consegne parziali si effettueranno anche prima).

2. Raccogliere i risultati delle esperienze, sufficientemente numerose che quest'anno si stanno eseguendo in Friuli per poi aprire una sottoscrizione pel *fosfati Thomas*.

Dopo la seduta si assistette alla prova di una pompa tutta in rame adatta per ispargere i liquidi antiperonosporici.

Fanfara di cavalleria. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la fanfara del reggimento cavalleria Savoia (3°) oggi 15 maggio 1888 dalle 6 alle 8 pomer. in Piazza Vittorio Emanuele:

1.	Marcia	«Saati e Dogali»	Meletti
2.	Polka	«Dou Césares»	Beilinger
3.	Mazurka	«Un colpo»	Baracchi
4.	Marcia	«Il volontario»	Metrà
5.	Valtzer	«Boccaccio»	Suppè
6.	Pot-pourri	«Donna Juanita»	Suppè
7.	Marcia	«L'Alb»	Meletti

Teatro Minerva. Giacinto Gallina è un felice ingegno, nato all'arte, e al quale l'arte deve dei componimenti vitali, non certo destinati a perire in brev'ora.

L'"Esmeralda", ultimo suo lavoro che caduto a Venezia, e ritoccato poscia dall'autore, ottenne un lieto successo a Trieste, conferma, a parer nostro, ancora una volta le rare qualità del giovane commediografo.

Ci piacque la favola, che ha anche il merito della novità; la condotta del lavoro è senza dubbio ingegnosissima; i caratteri dei personaggi son disegnati con sicurezza e dan rilievo e risalto al quadro mercè l'effetto dei contrasti; il dialogo è in «Esmeralda» vivo e scintillante. Il faceto o l'affettuoso armonizzano e si fondono mirabilmente.

Insomma a noi pare l'«Esmeralda» così come l'abbiamo sentita ieri sera, sia un lavoro riuscito, che, eseguito a dovere, riuscirà a piacere ovunque possa essere rappresentato.

Giustizia vuol poi si dica, che da parte della compagnia Pasta, "Esmeralda" non poteva aver esecuzione più fine e migliore.

La Tessero è ancora l'attrice dalla grande intelligenza, e difficilmente, nessun'altra, nonchè superarla, saprà uguagliarla nella parte di "Clotilde".

Una «Gunia» proprio nevrotica la Giagnoni, sempre elegante e sempre brava; ottimamente gli altri.

La Compagnia Pasta è un modello di affiatamento, del che va resa lode meritata oltre che ai singoli artisti che la compongono, al valente suo direttore cav. Francesco Pasta, decoro dell'arte drammatica italiana. ms.

***

Il «Deputato di Bombignac» fu pure eseguito splendidamente, e il valentissimo attore brillante sig. Garges s'ebbe un successo dei più meritati.

***

Questa sera "«Tristi amori»" di Giacosa, l'acclamatissimo ultimo lavoro del poeta della «Partita a scacchi» e del "Trionfo d'amore".

Avremo senza dubbio un teatro affollatissimo.

***

Due altre novità appositose si farà sentire la Compagnia del cav. Pasta «Cavallerizza» di Pohl e "Testa di Legno" di Valabrègue, la qual ultima è di esclusiva proprietà della nominata Compagnia.

***

Fu scritturata per dare un corso di sole 10 rappresentazioni la Compagnia veneziana diretta da Enrico Gallina. Essa ha l'esclusiva proprietà dei lavori di Giacinto Gallina.

In altro numero pubblicheremo i nomi degli artisti, l'elenco delle produzioni e la sera in cui avranno incominciamento.

IL VOTO
sulla questione d'Africa

Come avevamo preveduto, il Governo riuscì vincitore con una enorme maggioranza sulla questione d'Africa.

La seconda parte della mozione Baccarini proponente il ritiro delle truppe, non raccolse che soli 40 voti.

Eppure, che che si dica in contrario, aveva per sè le simpatie e i voti del paese, il quale in questa questione d'Africa, che minaccia di diventare eterna, è al postutto quello che paga le spese, con poca o nessuna speranza di cavarne un costrutto purchessia.

Intanto riassumiamo dai diversi giornali, i commenti sul voto di sabbato, della Camera dei Deputati.

***

Scrive la *Riforma*:

«Chiedevamo che non fosse accolta dalla Camera l'idea dell'abbandono delle posizioni; e poichè nessuno, di quelli negava la fiducia al Governo, chiedevamo che questa fiducia fosse espressa in modo da lasciare al Governo stesso la libertà d'azione necessaria a condurre al buon fine l'impresa d'Africa, nel tempo e nei modi che saranno meglio consigliati dalle circostanze.

Abbiamo dunque motivo di essere lieti del voto dato dalla Camera, dopo le nuove dichiarazioni del Presidente del Consiglio, voto che realizza completamente il nostro desiderio.

Il rigetto della mozione Baccarini, in quella parte che chiedeva l'abbandono delle posizioni, e la votazione della mozione Finocchiaro Aprile, con una maggioranza imponente, pongono il Governo nella situazione migliore che esso poteva augurarsi, per provvedere degnamente alla nostra dignità, ai nostri interessi in Africa ed alla nostra posizione in Europa».

***

La *Tribuna* nota che non fu pronunciato alcun discorso di vera importanza, eccezione fatta di quello del presidente del Consiglio diretto a spiegare gli intendimenti del Governo.

***

Il *Popolo Romano* giudica il voto di un'importanza parlamentare maggiore di quello che possa sembrare a prima vista.

***

Il *Messaggero*:

«Noi al pari di qualunque altro sentiamo e applaudiamo al valore e alla abnegazione dei nostri soldati, ma non potevamo approvare un voto il quale comprende altresì alcuni generali che crediamo tra i veri responsabili della deplorevole politica africana».

***

Il *Secolo XIX* rileva che il discorso di Crispi fu un vero successo, dimostrato all'evidenza coll'imponenza della votazione. In qualche punto fu felicissimo e riscosse applausi *fragorosi*; per esempio *quando disse che non si trattava di una questione politica ma nazionale*, gli applausi continuarono con molta insistenza.

***

La *Lombardia*:

«Come prevedevasi, la discussione è finita con un equivoco forse peggiore di quelli precedenti. Ad ogni modo è certo che dalla discussione terminata oggi e dal voto che la chiuse non si avrà alcun risultato pratico».

***

L'*Italia*:

«Quando lo scorso anno — dopo il fatto di Dogali — venne proposto alla Camera il ritiro delle truppe dall'Africa, la proposta fatta dall'on. Costa raccolse cinque voti.

Quest'anno la stessa proposta venne raccolta da due ex-ministri — Baccarini e Seismit-Doda — e ne riunì 40.

Son pochi ma dimostrano che l'idea oltre che nel paese (il quale non è niente affatto, nella sua gran maggioranza, col governo nella questione africana) s'è fatta strada anche nella parte più colta, riflessiva e sensata del parlamento.

Il paese tenga a mente il nome di questi quaranta per quel senso di riconoscenza che si deve avere verso chi ha fatto il possibile per evitare dei nuovi guai».

***

Il *Secolo*:

«Fu votato a grandissima maggioranza, l'ordine del giorno Finocchiaro Aprile nel quale si proclama la piena *fiducia nel governo* e nella politica di Crispi: la quale politica comincia colla brutta parodia della frase di Vittorio Emanuele detta dal ministro: «A Massaua siamo e dobbiamo rimanervi» quasi che quel nefasto sabbione africano del quale ci siamo impadroniti, si possa paragonare a Roma, capo, aspirazione, diritto d'Italia — e si delinea collo altre frasi «il governo non può dire quale sarà la sua politica avvenire e se potesse dirlo non lo direbbe; è necessaria l'espansione coloniale» colle quali si fa travvedere nella nebulosa del futuro altre spedizioni, altre spese, altre imposte e forse altre sventure.

L'Inghilterra non credette di avvilire la sua dignità, di offendere l'onore della bandiera coll'abbandonare il Sudan; e il ministro Crispi rifiutando di seguire quest'esempio, disse che «l'Inghilterra poteva farlo, perchè ben altra è la sua potenza coloniale». Questa è una frase senza senso; per ragionare il ministro avrebbe dovuto porre a questo: «lo stare a Massaua è un bene o un male?» e considerato che l'esservi andati ci costò Dogali la cui ricordanza fa gemere tuttora sangue dal cuor delle madri, e che l'esservi rimasti ci costò 150 milioni e il ridicolo dei buoi uccisi, — avrebbe dovuto concludere con Baccarini e Mussi che siccome lo stare colà non ci offre nessun vantaggio nè finanziario, nè commerciale nè morale, in compenso dei tanti sacrifizi che costa, così è saggio il venirsene via».

***

Il *Tempo*:

«Noi plaudiamo all'esito che la discussione dell'impresa africana ha avuto alla Camera, come il più conforme al sentimento nazionale, e alla politica che deve seguire un popolo giovane e forte».

***

Il *Veneto*:

Come si sa, il gabinetto ha accettato l'ordine del giorno di Finocchiaro-Aprile, il quale confida «che il governo saprà risolvere la questione «africana secondo la dignità e gli in«teressi».

Senza dubbio, la generalità di queste espressioni esclude qualsiasi idea di un indirizzo preciso. Il gabinetto ha quindi ottenuto un voto di fiducia tanto più lusinghiero in quanto che gli è lasciata intiera responsabilità di regolarsi come crede al raggiungimento dello scopo».

***

La *Gazzetta di Treviso*:

«Al Governo vengono date le mani libere, senza che la lunga discussione abbia portato alcuna luce, nè abbia veramente segnato il punto a cui il paese vuole arrivare nella malaugurata questione africana. Si sono fatte molte frasi, si sono dette delle belle e buone parole, ma una pratica soluzione, che salvasse l'onore sì, ma un pochino anche la borsa, non se l'è trovata. Tanto valeva risparmiar il fiato e la fatica.

Ciò che risulta chiaro, è unicamente che non si vuole l'abbandono di Massaua.

Noi abbiamo espresso diverso avviso, partendo dal punto *pratico*; forse avremo torto, ma vedremo dopo, poi che tutto non è finito; in ogni modo c'inchiniamo alla maggioranza.

Quanto all'avvenire, buio profondo come prima e nemmeno il proponente dell'ordine del giorno votato, ha fatto chiaro certamente.

Egli ha dimostrato «la necessità di dare forza al governo con un voto solenne che avrà la sua importanza non solo in Africa, ma in Europa onde è necessario la concordia di animi; per essa l'Italia dovrà conservare le sue intangibili conquiste nazionali, la sua forza, il suo prestigio nel mondo civile».

Crispi ha dimostrato poi che... siamo andati a Massaua e che dobbiamo rimanervi.

Null'altro!

E che cosa vi faremo?

Mah!!!»

DA PARIGI

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Parigi, 12 maggio 1888.

SOMMARIO — Questione che fu posta al corrispondente — Risposta — Che cosa significhi il boulangismo — Il parlamentarismo in tredici anni — Impotenza ed equivoco — Irresponsabilità del capo dello Stato e responsabilità dei ministri — Quel che può fare il Governo — Partica offerta a Ferry, per salvarlo — A chi dichiarò la guerra, Boulanger — I malcontenti — Popolarità immensa del generale, nelle campagne — Accuse ridicole e calunnie infondate — Viaggio trionfale nel Nord Revisione che dovrà essere fatta — Quel che rappresenta per il suo partito, il generale Boulanger — Ragione delle acclamazioni frenetiche — Che rappresenta l'antiboulangismo? — Parassiti da mandare a spasso — Per alleggerire le spese — Impossibilità di rispondere — Curiosa mistificazione — C'entra il «Figaro»? Una circolare della Lega franco-italiana — L'«Etendard» — Sommità politiche e letterarie — Un opera patriottica — Per il rinnovamento del trattato commerciale Governo che si mostra ben disposto — Guerra di tariffe — Vento protezionista Camera battuta in breccia dal boulangismo.

Etes vous boulangiste ou antiboulangiste?

Ecco la questione che mi fu posta in questi giorni da più di venti persone, alle quali diedi costantemente la risposta che segue: Nella mia qualità d'italiano non sono nè l'uno nè l'altro. *Cependant vous devez avoir un' opinion sur le boulangisme! Et moi de repliquer, c'est selon... mais cela n'est pas repondre*.

Messo così come si suol dire in dimora di formulare la mia opinione, fui forzato di rispondere a press'a poco così: Il boulangismo per me significa il malcontento *generale* contro il *sistema parlamentare inaugurato* colla costituzione del 1875.

Il parlamentarismo in tredici anni non ha provato che l'impotenza a riformare le leggi delle passate monarchie, e sopratutto quelle dell'impero abbattuto. Il parlamentarismo riposando sopra un'equivoco, ha consacrato l'irresponsabilità del Capo dello Stato, e la responsabilità dei ministri, anco questa più illusoria che reale, giacchè quando la Camera loro ritira la confidenza li costringe a dimettersi ed è tutto. Un governo può *come fece* Ferry dissimulare la verità ed inventare i *crumiri* per conquistare delle colonie, e senza dichiarare la guerra, realmente intraprenderla, come quella della China, ed obbligar la nazione a contrarre dei prestiti ruinosi per mantenere il prestigio delle armi e l'onore della bandiera. Ferry è caduto, ma *quando* si trattò di metterlo in accusa, i parlamentarî gli porsero la partica, onde salvarlo.

Il generale Boulanger dichiarò la guerra a questo sistema bastardo, condannato ad una eterna impotenza riformatrice, e tutti i malcontenti si dichiararono per lui, indi la *immensa* popolarità di cui gode nelle campagne specialmente, e che non è facile distruggere malgrado gli sforzi titanici dei suoi avversari, e l'immensa pubblicità de' loro giornali che non si privano di fulminare contro il *dittatore* ed il plebiscitario le più ridicole accuse e le più infondate calunnie.

Il deputato del Nord, in questo momento fa un viaggio trionfale e i suoi nemici stessi sono costretti di confessare che la revisione da esso imposta dovrà essere fatta dal Governo al più presto possibile.

Il generale Boulanger deputato *del* Nord, rappresenta pel suo partito la personificazione d'una repubblica democratica di fatto e non di nome, aperta a tutte le buone volontà, senza loro chiedere donde vengano, perchè decise a conservare la forma repubblicana con un patto costituzionale da redigersi da una costituente nominata dal suffragio universale diretto, con riserva d'approvarla o respingerla con un plebiscito per sì e nò. Il popolo minuto delle campagne sopratutto, operai coltivatori e contadini, poco abituato a delle astrazioni che non comprende, vede nel generale Boulanger l'uomo che opererà queste riforme, e lo acclama freneticamente.

L'antiboulangismo rappresenta invece la minoranza della nazione che vive a carico dello Stato a cui la repubblica parlamentare diede degli impieghi lucrosi, e che ne *aumentò* dismisuratamente il numero e le *sine cure*, per cui s'è creata una numerosa clientela di parassiti che il popolo pretende mandare a spasso, onde alleggerire il preventivo enorme delle spese d'un'amministrazione complicatissima occupata da un esercito di scribi, la maggior parte dei quali arroganti e fannulloni.

A questo punto delle mie considerazioni io mi permisi di ritornare la domanda a miei interpellatori, ed eccoli a lor volta nella impossibilità di rispondere e perplessi se debbano all'uno o all'altro partito appartenere.

Vi spedisco un foglio curioso, che per essere una mistificazione è veramente *fenomenale*. Mi rammenta certi numeri del *Figaro*, e non giurerei che non sorta dalla medesima fabbrica.

Vi accludo entro una circolare della lega franco-italiana di cui il mio amico Raqueni è membro del comitato d'iniziativa, e di cui io pure faccio parte. Se voi la pubblicaste nel giornale (1) io vi farò tenere una delegazione per formare un sotto-comitato di cui il vostro giornale sarà l'organo. Vi spedisco inoltre il giornale l'*Etendard* organo della lega a cui mando degli articoli io pure. Fra le sommità politiche e letterarie v'ha il generale Türr, Renan, Cavallotti, Bovio, Pantano ed altri di simil risma, quali Felice Pyat, Aurelio Saffi ecc. ecc. Voi potreste, facendovi iniziatori di questo *movimento* in Italia fare opera eminentemente patriottica e nello *stesso tempo* migliorare il vostro giornale.

***

Le trattative pel rinnovamento commerciale sono ora stagnanti. Il governo di qui *però* si *mostra* molto bene disposto a cercare un *modus vivendi* che permetta a due paesi di non soggiacere almeno provvisoriamente, agli effetti funesti della guerra di tariffe, attendendo che il vento protezionista che soffia nella Camera attuale si calmi, o del tutto scompaia colla Camera stessa, battuta in breccia furiosamente dal boulangismo.

Madrassi

(1) La pubblichiamo più innanzi, traducendola dal francese.

N. d. R.

Lega franco-italiana

Pubblichiamo di buon grado la circolare a cui allude il nostro corrispondente parigino, associandoci di gran cuore alle idee *esposte* dal Comitato d'iniziativa:

«Convinti che l'unione fraterna fra la Francia e l'Italia giovi al progresso dell'umanità, e che l'ostilità fra le due grandi nazioni, che hanno una missione comune da compiere, sarebbe un crimine di lesa civilizzazione;

Visto le colpevoli eccitazioni tendenti a dividere queste due Nazioni, che non hanno alcuna ragione di odiarsi;

Dei patrioti francesi e dei patrioti italiani, hanno presa l'iniziativa di costituire una *Lega Franco-italiana*, allo scopo di reagire *col mezzo di una attiva propaganda*, al di quà come al di là delle Alpi, contro i fattori di discordie fra i due popoli che sono ligati dalla comunità di razza nonchè da quella degli interessi e delle aspirazioni.

Delle voci autorevoli, quali quelle dell'illustre Rénan, dei signori Cavallotti, Bovio, Pantano, Ferrari, Pianciani, Villa, Toscanelli, Chiaves, Bonghi, membri del Parlamento italiano, del Senatore Tullo Massarani, Aurelio Saffi, etc., si sono già elevate per protestare contro coloro che cercano suscitare delle inimicizie fra la Francia e l'Italia, la di cui alleanza è stata suggellata sui campi di battaglia della Lombardia e della Borgogna, lottando contro i secolari nemici.

Per il comitato d'iniziativa:

De Douville-Maillefeu, Deputato della Senna.

A. S. Morin, Consigliere anziano Municipale di Parigi.

E. Carnisi, Presidente anziano della Lira Italiana.

Raqueni, pubblicista.

DALLA PROVINCIA

Perchè la Giunta municipale di S. Giorgio mancò al varo del ponte sul Corno. Riceviamo e pubblichiamo:

Nel n. 112 del pregiatissimo di Lei giornale, nella cronaca *Al varo del ponte sul Corno* rimarcammo con dispiacere questo periodo: «Si credeva «che qualche rappresentanza Municipale di S. Giorgio si fosse recata sul «sito, in base all'invito avuto, per as«sistere essa pure al varo del ponte, «ma vedendo che niuno si faceva vivo, «fu dato mano al lavoro».

Per distruggere la cattiva impressione prodotta da quella nostra astensione sentiamo il *dovere* di esporre nudamente le ragioni che ci condussero ad agire in questo modo lasciando al pubblico i commenti.

Da molti giorni si attendeva il collocamento del ponte sul Corno, che per noi maggiori interessati, rappresentava un avvenimento importante, sebbene dagli Ingegneri della Società Veneta, avezzi a opere più colossali, non fosse ritenuto tale.

La nostra impazienza, ed il desiderio di degnamente solennizzare la festa, ci spinsero domandare confidenzialmente varie volte a questi signori Ingegneri sul come e sul *quando* si avrebbe effettuato questo benedetto Varo, ma essi dimostrandosi quasi seccati dalle nostre richieste, ci risposero sempre con un aria di mistero, che persuase si fosse stabilito eseguire la cosa da soli senza intervento d'estranei.

Difatti nessuno del paese venne invitato ad assistere alla festa, e i pochi che vi si trovarono, lo debbono al puro caso o a informazioni avute dal personale subalterno. L'egregio nostro ff. di sindaco che per combinazione la mattina stessa del Varo trovossi di passaggio nei pressi del ponte, fu da un ingegnere della Società Veneta avvertito che il collocamento avrebbe avuto luogo alle ore tre pom. e che volendo potrebbe intervenire anche colla Giunta a godere dello spettacolo. Noi ritenemmo che questo modo d'invitare non fosse nè *troppo lusinghiero come* privati nè *formale come* rappresentanza comunale, tenuto conto anche dell'antecedente *contegno misterioso* dei predetti Ingegneri, e interpretando di venire a quella festa *tollerati* anzichè desiderati, non ci siamo permessi d'intervenire.

Deploriamo che alla scelta comitiva venuta da Udine per assistere al varo del ponte, la quale per certo avrà avuto un invito più esplicito del nostro, non abbiamo potuto fare gli onori di casa come era nostro desiderio ed è nostro costume.

San Giorgio di Nogaro, 13 maggio 1888.

La Giunta Municipale

Antonio Taverna
A. Foghini
Sguazzin Giacomo
Antonio Mason.

Gli incendiati di Diligni-dis. Abbiamo ricevuto il resoconto economico-morale del Comitato di soccorso per gli incendiati di Diliguidis, da cui stralciamo i seguenti dati:

Ai n. 26 danneggiati vennero distribuite		L. 10568.65
Pagamento fatture ai Segantini	»	1157.34
Id. ai Boschieri	»	410.47
Id. al fabb. di calce	»	1034.40
Id. ai Boschieri	»	1980.00
Id. dissegatura	»	663.15
Id. tavole acquistate	»	380.13
Spese diverse	»	588.16
	»	16782.30
Vittuaria	»	1352.91
Vestimenti	»	2037.05
Utensili	»	151.85
Legnami	»	5758.99
Calce	»	1596.00
Totale	»	27678.60
Importare della I. distribuzione in denaro fatta dal R. Commissario Distrettuale e Sindaco locale	»	1000.00
Assieme	L.	28678.60

Tricesimo, *13 maggio*.

I bachi — Le grondaie.

Ho il piacere annunziarvi che la nascita dei bachi ebbe da noi una *felice* riuscita, e la maggior parte sono alla prima muta.

Anche la foglia de' gelsi promette bene, perchè ben nutrita, copiosa e di bel colore.

Comunque sia, anche se il prezzo delle gallette nella corrente annata sarà ribassato, il territorio non piccolo di Tricesimo e Reana del Rojale, se il raccolto, come io vogliamo sperare, andrà bene, darà un prodotto non tanto indifferente, e così i nostri agricoltori avranno istessamente il loro interesse.

***

L'affare delle grondaie non procede lentamente, ma a passi di lumaca e si può aggiungere che va per le calende greche.

Non so perchè il nostro Municipio lascia andare le cose tanto per le lunghe e sì che dovrebbe pensarci aver lui prefissato il tempo per il collocamento delle grondaie e cioè il trenta settembre ultimo scorso.

Mi pare che oltre sette mesi d'indulgenze siano un po' troppo, e che di mezzo ci vorrebbe un po' di energia.

G. B. L.

Gemona 14 maggio.

Ancora della visita del R. Prefetto.

Ieri abbiamo avuto tra noi l'ill.mo Prefetto e vari membri della Deputazione Provinciale.

Erano precisamente venuti per una visita all'ospedale, succursale al manicomio di Udine; difatti scesero lì e vi si trattennero quasi due ore, osservando minutamente ogni cosa, e se ne partirono manifestando non solo soddisfazione ma ammirazione per tutto ciò che concerne locali, amministrazione, igiene, trattamento e cura delle inferme.

Gl'illustri ospiti furono anche in Duomo, al Municipio, a S. Giovanni; qui per ammirare nel soffitto il capolavoro Pomponiano di recente restaurazione, al Palazzo comunale per osservare i nuovi locali, in Duomo per ammirare la fabbrica e il suo tesoro.

All'ospitale f-ce gli onori di casa la Congregazione di Carità direttrice, al Municipio tutte le autorità erano al posto, e se notiamo che in Duomo non c'era l'Arciprete, questo non è già per riprovare l'opinione che lo obbliga a osservare un tal galateo verso l'autorità politica provinciale (è un'opinione come un'altra): solo vorremmo che le autorità comunali, giudiziarie e politiche pensassero cosa hanno guadagnato in favore della conciliazione quando si affrettarono ad ossequiare l'autorità ecclesiastica diocesana, allorchè, due o tre anni fa, venne in Gemona.

X.

Annegato. Il 12 corr. a Fornalis cadde in un piccolo fosso sito nel cortile della casa il fanciullo Angelini Giuseppe d'anni 2 e mezzo e vi rimase annegato.

INTERESSI CITTADINI

Atti della Deputaz. Provinciale di Udine. Seduta del giorno 7 maggio 1888.

La Deputazione provinciale interessò il R. Prefetto a convocare il Consiglio provinciale in sessione straordinaria nel giorno di lunedì 21 Maggio a. c. alle ore 11 a. m. per discutere e deliberare sugli affari descritti nell'Ordine del giorno già pubblicato in questo periodo, col decreto di convocazione.

— Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Civico spedale di Trieste di fiorini 516.83 per dozzine di tre maniaci appartenenti per domicilio a questa Provincia.

— Al Comune di Spilimbergo di 400 lire, quale sussidio 1887 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Presidenza della Società pel tiro a segno nazionale di Udine di l. 100, quale quota dell'anno 1887 del sussidio *Provinciale.*

— Alla Direzione del Civico spedale di Spilimbergo di L. 110 quale quota stabilito per le spese di cura e mantenimento di un mentecatto.

— Alla provincia di Verona di lire 2967.27 per concorso alle spese di accasermamento del Comando e Deposito della Legione dei R. Carabinieri nell'anno 1887.

— Alla direzione dell'Ospitale Guicciardini in Valdobbiadene di L. 104.65 per dozzine di una maniaca ricoverata ed appartenente per domicilio a questa Provincia.

— Alla Direzione del Manicomio di S. Servolo in Venezia di l. 8925.83 per anticipazione di dozzine di maniaci nel II trimestre 1887.

— Alla proprietaria dei locali che servono per l'Ufficio Commissariale di Pordenone di l. 325 per pigioni da 11 maggio a 10 novembre 1888.

— Alla R. Tesoreria di Udine di L. 4961.78 quale quota di concorso nella spesa sostenute dallo Stato nell'esercizio 1885-86 per opere straordinarie ai forti e canali del Veneto estuario.

— *Alla Direzione del manicomio di* S. Clemente in Venezia di l. 4056.50 per dozzine di dementi nei mesi di marzo ed Aprile 1888.

— Al Presidente del R. Istituto Tecnico di Udine di L. 1625 quale fondo da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico durante il primo trimestre 1888.

— *All'impresa* Nadalin Luigi di lire 6806.62, al Comune di S. Vito al Tagliamento di 154.25 ed al Comune di Pravisdomini di l. 96.64 per forniture e lavori di manutenzione 1887 della strada provinciale denominata la Motta.

— All'impresa Modonutti Giov. Batta di L. 803.49 a saldo; ed ai Comuni di Pavia di Udine di L. 259.11, di Cividale di lire 54.26, e di Corno di Rosasso di l. 92 84 per forniture e lavori di manutenzione 1887 della strada provinciale detta Triestina e Cormonese.

— *Constatato che, pei 22 mentecatti accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità e le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme*, la Deputazione stabilì di assumere le spese per la loro cura, ricovero e mantenimento.

— Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1888 dei Comuni di S. Martino con elettori 118.

Bordano con	elettori	105
Forgaria	»	808
Corno di Rosazzo	»	89
Arzano	»	177
Palazzolo	»	158
Osmund	»	144
Osoppo	»	225
Buttrio	»	282
Magnano in Riviera	»	271

Furono inoltre trattati altri 55 affari, dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia, 15 di tutela dei Comuni, 9 d'interesse delle opere Pie, e 14 di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati N. 81.

Il dep. provinciale — Il segretario int.
Celotti. — *G. di Caporiacco.*

Leggemmo in un giornale Cattolico di Roma: Il Dottor Giovanni Mazzolini dopo la visita che anche noi facemmo al suo stabilimento, in via 4 fontane 18, ci ha invitato il suo figlio maggiore, coadiutore dello stabilimento Chimico di loro proprietà, per farci esaminare con ogni accuratezza e scrupolosa imparzialità i molti documenti *originali* riguardanti l'efficacia dello sciroppo di *Pariglina da esso inventato e preparato*. Dopo una tale disamina, a lode del vero, siamo restati convinti che questo sciroppo di Pariglina possiede virtù depurative in grado superiore e che applicato alla cura delle malattie umorali, riesce di una efficacia impareggiabile e di un infallibile effetto. Valga per tutti (che più o meno tengono il medesimo tenore) il certificato dell'illustre Comm. Martino prof. Barba, Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini di Napoli, che qui trascriviamo, da cui chiaramente apparisce quale *sia la forza del detto depurativo*. A scanso di equivoci, lo sciroppo in *discorso* nulla ha che fare con un liquore di Pariglina di nome consimile. Certificato 2300 « La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi varii preparati non vi ha dubbio che merita la *preferenza lo sciroppo* di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

Io l'uso da lungo tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed in vero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle malattie croniche e contagiose in cui il *mercurio ed il jodio non avevano giovato*, o quando di questi si era fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli di acido urido, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni *ostinate*. E sotto l'uso della Pariglina del Mazzolini di Roma, ho veduto rifiorire *individui sommamente debilitati*, migliorandone la nutrizione e l'aspetto generale ».

« Dirett. cav. prof. *Martino Barba* ».

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — *Trieste*, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronitti*.

La Pastorizia del Veneto. Nell'ultima sua puntata contiene il seguente sommario:

Concorso per veterinari a Roma — Comizio di Marostica, Concorso per concimaie — Comizio di Chioggia, Conferenza — Società agraria del Polesine, Premi a puledri — Brenno, La fiera di San Marco a Portogruaro Aly III, Logica ippofila — Sandri, Sul catasto accelerato — Fiera annuale di S. Donà — Pasqualigo, Gli Stati Uniti — A. P. Non c'è più bussola — Doni, Contro la bissola — Valvasori R., La r. Scuola di pomologia di Firenze — Spinucervino, La mostra viticola di *Lione* — Contro le brinate primaverili — *De* Silvestri, Romano, Il *Blister anglo-germanico* e la società reale veterinaria — Bibliotecario, Rivista — Di qua e di là.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 14 15	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	750.5	748.0	748.1	748.2
Umid. relat.	57	51	56	65
Stato di cielo	misto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	SE	—	N
Vento (vel. kilom.	2	13	0	2
Term. centig.	16 1	18.3	15.7	16.6

Temperatura { massima 21.8 / minima 7.8 }
Temperatura minima all'aperto 5.5
Minima esterna nella notte: 10.9

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Terza decade di aprile).

La temperatura media decadica *fu* sotto normale di circa un grado nella superiore e media valle del Po e nella Calabria; in tutto il resto d'Italia oscillò intorno alla normale.

Il massimo assoluto di temperatura si verificò a Palermo con 31°.8 il 24; il minimo ad Aquila con 2° il 22.

Le *minime temperature ebbero luogo* il 22 nell'alta e bassa Italia; le massime il 25 e 28 nell'alta ed il 25 nella bassa Italia.

Veneto. — In parecchi luoghi vanno a rilento i lavori agricoli, in causa del tempo cattivo.

Le viti, i frumenti ed i gelsi, sebbene in ritardo, danno liete speranze. È desiderato il bel tempo.

Lombardia. — Le viti sono tutte in germogliazione.

Il gelso sviluppa le foglie. I frumenti sono in buono stato.

Tutte le piante da frutta sono in fiore; però la campagna è in ritardo e sente il bisogno di sole.

Sta per nascere il seme dei bachi da seta.

Piemonte. — Continua la semina del mais e del riso ed è incominciata quella della canapa.

Si mettono in incubazione i bachi da seta.

La vegetazione sebbene in ritardo è soddisfacente.

Liguria. — La campagna progredisce lentamente.

Si desidera il sereno.

Emilia. — Causa i geli, si verificano non lievi danni nella vite; anche i frumenti in parecchi luoghi sono danneggiati o dall'umidità o dal verme.

I prati sono belli e promettono un raccolto abbondante.

Le piante da *frutto* hanno allignato bene.

Il maiz incomincia nascere.

Marche ed Umbria. — In generale lo stato della campagna è soddisfacente. Bello il frumento; il maiz nasce bene e bella è la germinazione della canapa.

I gelsi e le viti si rivestono di foglie.

Bene i foraggi.

Toscana. — I lavori agricoli sono in ritardo perchè interrotti dalle pioggie; la vegetazione però sebbene in ritardo è soddisfacente.

Occorre tempo bello.

I bachi da seta sono in incubazione.

Lazio. — La campagna progredisce.

Si continua a seminare il maiz e la canapa e si zappano i legumi.

Bella è la messa della vite.

Regione meridionale Adriatica. — Le campagne sentono bisogno di acqua. Cominciano a maturare le ciliegie e le fragole.

Si sarchiano i cereali ed i legumi ed in alcuni luoghi si è incominciato a solforare la vite.

Regione meridionale Mediterranea. — Le condizioni della campagna sono assai soddisfacenti.

La vite, che si sta solforando, è ricca di grappolini, i frumenti sono belli, le piante da frutta sono promettenti ed i prati sono bellissimi.

Il raccolto delle *fave* è abbondante, i piselli sono maturi ed incomincia a maturare il nespolo del Giappone.

Continua la semina del maiz e dei *fagiuoli*.

Sicilia. — In causa della siccità, lo stato delle campagne è piuttosto cattivo.

Scarsi e brutti i pascoli, sofferenti i seminati.

Se non sopraggiunge la pioggia si prevede un'annata poco buona.

Sardegna. — Si potano le viti, si piantano le patate, fiorisce il pero.

RIEPILOGO. — Se si eccettua l'Emilia, ove ora si verificano non lievi danni alle viti, che hanno sofferto nel verno passato, ed ai frumenti per la troppa umidità o per il verme, lo stato delle campagne nell'Italia continentale è soddisfacente, abbenchè la vegetazione sia non poco in ritardo. In Sicilia invece lo stato della campagna, causa la persistente siccità, è assai cattiva, per il che i frutti e i pascoli sono scarsi e sofferenti sono i seminati; mentre in questa regione è oltremodo necessaria la pioggia, in terraferma è desiderato il sole.

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 15 Maggio 1888:

GRANAGLIE.

Granoturco	L. 11.60	11.80
Segala	12.75	12.50
Frumento	16.25	—.—

LEGUMI

Fagiuoli	—.25	—.30
Asparagi al chil.	—.45	.40 —
Patate	—.—	9.50
Carciofi a cent. 4 l'ung.		

UOVA e BURRO

Burro	al kgr.	L. 0.—	1.85
Formelle	»	0.75	1.70
Uova	al cento »	0.—	5.—

POLLAME

Oche vive	—.90	—.—

FRUTTA

Ciliegie	1.10	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14

Rendita Ital. 1 gennaio da 97.35 a 97.55 1 luglio 95.18 a 95.38 Azioni Banca Nazionale —, a . Banca Veneta da 347.— a —. Banca di Credito Veneta da 243. — Società costruzioni Veneta 176.— a 177 — Cotonificio Veneziano 233.— a 234.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.7/8 a 201.25

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 123.60 a 123.90 e da 124.— a 124.25 Francia 2 1/2 da 100.40 a 100.70 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 2.— da 25.50 a 25.55 Svizzera 4 100.55 a 100.65 e da — — a — Vienna-Trieste 4.— da 200.75 — 201.1/8 a da — a —.— —.— — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. — —

MILANO, 14

Rendita Ital. 97.75 70/— — — Merid —.— a —.— Camb Londra 25.29 28— — Francia da 100.60 100.55 Berlino da 124. 123.65

GENOVA, 11

Rendita italiana 97.72 — — — Banca Nazionale 2058. — Credito mobiliare 959.— Merid. 808. Mediterranea 625.—

FIRENZE, 14

Rend. 97.78 — Londra 25.—30 1/2 Francia 100.50 —. Merid. 809.— — Mob. 956.— —

ROMA, 14

Rendita italiana 97.71 — Banca Gen. 660.—

PARIGI, 14

Rendita 3 0/0 82.55 — Rendita 4 1/2 105.87 Rendita italiana 96.87 Londra 25 33 1/2— Inglese 99. 1/4 Italia 292. Rend. Turca 14.35

VIENNA 14

Mobiliare 278.25 Lombarde 77.— Ferrovie Austr. 233.50 Banca Nazionale 874.— Napoleoni d'oro 10.06 1/2 Cambio Publ. 50.12 Cambio Londra 126.95 Austriaca 80.25 Zecchini imperiali 5 95

BERLINO, 14

Mobiliare 140.10 Austriache 94.20 Lombarde —.— Italiane 95.50

LONDRA 14

Italiane 95. 3/16 Inglese 99. 5/8 — Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 15

Chiusura della sera It. 96.87
Marchi 125.— l'uno.

MILANO 15

Rendita ital. 97.75 ser. 97.70
Napoleoni d'oro 20.10

VIENNA 15

Rendita austriaca (carta) 78 45
id. austr. (arg. 80.80
id. austr. (oro) 109.40
Londra 126.05 Nap. 10.02

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Sementi da Prato

Il sottoscritto tiene un forte deposito Sementi da Prato, nonchè i **tanto ricercati Lawn Grass e miscugli** per praterie stabili.

Ne avverte quindi i signori Agricoltori che come per lo passato saprà eseguire qualsiasi commissione sollecitamente con merce proveniente dalle migliori possidenze nazionali ed estere ed i prezzi saranno sempre inferiori ai fin qui praticati da qualsiasi stabilimento.

Ha pure un forte deposito di *Vini nazionali ed esteri* e dei rinomati concimi artificiali della spettabile casa, ingegnere L. Vogel di Milano.

Domenico Del Negro
Piazza del Duomo n. 4.

PEI BACHICULTORI

Avviso interessantissimo

SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare

Società internazionale sericola

Il sottofirmato, nell'interesse dei Bachicultori, si pregia recare a conoscenza del pubblico, essere egli anche, in quest'anno, incaricato dello smercio di **Seme Bachi a bozzolo giallo**, confezionato sui Monti Maures (*Var-Francia*) a sistema cellulare *Pasteur* selezione fisiologico e microscopico a doppio controllo, operazione effettuata dai celebri professori addetti ai rinomati stabilimenti in *La garde Freynet*.

Il *prezzo del seme, immune da flacidezza ed atrofia*, si vende a lire 14 all'oncia, di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 percento, a chi ne farà richiesta.

Oltre ogni dire splendidi furono i risultati che questo **Seme** ottenne in tutte le regioni ove fu coltivato, — ed è per ciò non mai abbastanza raccomandabile **ai Sigg. i coltivatori del Friuli**, i quali anche nella testè trascorsa campagna del 1887 ebbero ad esperimentarne nel modo il più convincente la eccellente qualità che ne lo distingue e a provarne i vantaggi rilevantissimi da esso ottenuti.

In seguito poi ai favorevolissimi risultati ottenuti da varie prove, la società, con interessi separati ed alle suesposte condizioni dispone di seme bachi, a *bozzolo giallo*, confezionato nelle montagne Casentinesi da Alessandro Gentili.

Le domande di sottoscrizione pel 1888 dovranno essere indirizzate al sottoscritto di San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

S. Quirino di Pordenone, agosto 1887.

ANTONIO GRANDIS.

Agenti rappresentanti per la Provincia

Pel mandamento di Gemona sig. *Francesco Cum* di Ospedaletto.

Pel mandamento di Cividale sig. *Antonio Losissa*.

Pei Comuni di Faedis e Attimis signor *Faidutti Giuseppe*.

Pel mandamento di San Vito al Tagliamento sig. *Antonio Tomè fu Giuseppe*.

Pel mandamento di Spilimbergo sig. *Alessandro Giacomelli* fu Tomaso.

Pel mandamento di Codroipo sig. *Zanini Giovanni* di Flaibano.

Pel mandamento di San Daniele sig. *Piccoli Antonio* di Coseano.

Pel mandamento di Udine, sig. *Giuseppe Lendaro* di Feletto-Umberto.

Pel mandamento di Maniago, sig. *Domenico* dott. *Centazzo fu Giovanni*.

Pel mandamento di Latisana, sig. *Bertoli Angelo di Federico*.

PRESSO LA CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

delle Carte di paglia e d'altre qualità

della Cartiera Reali di Venezia

Completo assortimento di Carta per allevamento dei

BACHI

Carte bucate, scatole ecc. ecc.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

Da vendere

fucina con accessori, incudini, morse, lime, martelli, tenaglie, trivelle, mole, coti ecc. in blocco od in dettaglio, a prezzo bassissimo.

Rivolgersi in via Poscolle n. 15.

Le inserzioni tanto dall'Interno che dall'Estero si ricevono esclusivamemente all'Ufficio d'Amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine – Via Prefettura n. 6, presso la Tipografia Bardusco.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 197

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinick* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 8 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della *farmacia* OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta.* (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone *l'uso* come da istruzione che trovasi segnata dal *prof. Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono *occorrere in qualunque* sorta di malattie, e ne *fa spedizione* ad ogni *richiesta, muniti, se si richiede*, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani,** *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini, Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 8, Casa *A. Manzoni* e *C.*, via Sala, 16. — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di MAGGIO e GIUGNO 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale **UMBERTO I.** partirà il 15 Maggio 1888
» » **PERSEO** » 1 Giugno »
» » **INDIPENDENTE** » 15 » »
» » **ADRIA** » 17 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **PO** partirà il 17 Maggio 1888
» » **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno »
» » **ADRIA** 17 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Vapore postale **VINCENZO FLORIO** 8 Giugno 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.03 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. – CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine – Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI – pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA – e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine. – Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. – Specchi, quadri ed oleografie. – Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco